

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3373 del 03/07/2023
Oggetto	Alfaraee S.r.l., sede legale Piazza Carducci, 4, Bologna Autorizzazione unica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. dell'Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, costituiti principalmente da RAEE, sito in Via Mori, 6, Prunaro di Budrio, Budrio (BO). Operazioni di recupero: R4, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m. , ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett t), t-bis, u) del d.lgs 152/2006 e s.m. Operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3484 del 03/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre LUGLIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Rifiuti ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

Alfaraee S.r.l., sede legale Piazza Carducci, 4, Bologna

C.F: 03705231201

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, costituiti principalmente da RAEE, sito in Via Mori, 6, Prunaro di Budrio, Budrio (BO).

- Operazioni di recupero: **R4, R12 ed R13** di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m. , ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett t), t-bis, u) del d.lgs 152/2006 e s.m.
- Operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m.

determina:

1. di approvare la realizzazione della recinzione di confinamento di un'area cortiliva adiacente al capannone e la predisposizione dell'area di sorveglianza radiometrica conformemente agli elaborati di progetto allegati alla domanda agli atti PG 18405 del 1/02/2023, integrata con PG n. 81763 del 10/05/2023.

Dette opere dovranno essere realizzate entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa ad ARPAE, Comune di Budrio e Ausl la comunicazione della fine dei lavori corredata da adeguata documentazione fotografica

2. di autorizzare Alfarae S.r.l., Bologna, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., a:
 - gestire l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito in Via Mori, 6, Prunaro di Budrio, Budrio (BO), nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
 - gestire, nel medesimo impianto, l'operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m., nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 4 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale

3. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione a:

- conclusione dei lavori e trasmissione della documentazione di cui al precedente punto 1;
- prestazione di una garanzia finanziaria a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ed alla successiva accettazione della stessa da parte di ARPAE AACM.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 140.500,00 (centoquarantamila/cinquecento/00 euro).

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata, fornendo le necessarie motivazioni, garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

avverte che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

4. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - AACM), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

5. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 6/02/2023 tramite sistema pago PA sul conto intestato ad ARPAE AACM;
6. stabilisce che copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. avverte che ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m. , di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Rifiuti ed Energia ARPAE-AACM di dare tempestiva comunicazione alla società Alfaræe S.r.l., Bologna, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Budrio ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 Alfaræe S.r.l., Bologna , svolge un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno di una porzione di capannone ubicato in Via Mori n. 6, Prunaro di Budrio nel Comune di Budrio (BO), mediante operazioni di disassemblaggio di parti elettriche ed elettroniche di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) con eventuale commercializzazione (operazioni di recupero R13 ed R4) ed operazioni di stoccaggio, selezione, cernita (operazione R13), di rottami ferrosi e non ferrosi , di rifiuti di plastica, RAEE e toner esauriti, in virtù di atto di iscrizione n. 14183/2019 al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi emanata da ARPAE AACM con determina n. 1270 del 15/03/2019 modificata con determina n. 4418 del 26/09/2019, valida fino al 18/03/2024

Più in specifico, attualmente Alfaræe S.r.l.

- può ritirare 1.260 t/a delle seguenti tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m. per assoggettarli all'operazione R13 (stoccaggio, selezione, cernita):
 - tipologia 3.1 (CER 120102, 170405)
 - tipologia 3.2 (120103, 120104, 170401, 170402, 170407);
 - tipologia 5.2 (CER 160118, 160122);
 - tipologia 5.16 (CER 160214, 160216);
 - tipologia 5.19 (CER 160214, 160216);
 - tipologia 6.1 (CER 150102);
 - tipologia 13.20 (CER 080318, 160216)
- può ritirare 200 t/a delle seguenti tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m. per assoggettarli all'operazione R4 (selezione, cernita, disassemblaggio, commercializzazione di parti elettriche ed elettroniche)
 - tipologia 5.16.3 (CER 160214, 160216):

Il sito impiantistico è censito nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio n° 149, Sub 99 particella 169 C/3. L'immobile ha una superficie complessiva di circa 300 mq con adiacenti locali destinati ad archivio 17 mq e servizi di 22,41 mq. Per quanto riguarda la classificazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

urbanistica del Comune di Budrio il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) approvato classifica la zona come Ambiti produttivi comunali esistenti, consolidati APC.E* (art.4.4.3 comma 7).

L'attività di stoccaggio, trattamento e di commercializzazione dei rifiuti è attualmente svolta esclusivamente all'interno del capannone.

1.2 In data 1/02/2023, con nota agli atti PG n. 18405, Alfaree S.r.l. ha trasmesso una domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per la gestione del medesimo impianto sito in Via Mori, 6, Prunaro di Budrio (BO), con conseguente rinuncia all'iscrizione al registro provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi della provincia di Bologna di cui al precedente punto 1.1, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione e della sua piena efficacia conseguente all'accettazione delle garanzie finanziarie.

1.3 Con detta domanda di autorizzazione, Alfaree S.r.l. intende mantenere lo stato di fatto con l'aggiunta delle seguenti integrazioni e modifiche:

a) modifica progettuale consistente nell'ampliamento dell'area impiantistica mediante la costruzione di una recinzione di confinamento di un'area cortiliva adiacente al capannone ed adibita alla sosta dei carrelli di raccolta di vari materiali differenziati di risulta dalle lavorazioni svolte nell'azienda Alfaree S.r.l. (bancali in legno, scarti ferrosi, materiale Raee in transito per i relativi luoghi di conferimento ecc..) oltre che di rifiuti costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi ed imballaggi in plastica prodotti da terzi.

La recinzione di altezza 1,80 ml. sarà realizzata in pannelli di rete metallica; i pilastri angolari di sostegno, della medesima altezza, saranno realizzati con blocchi QBlock autoportanti di 60x60x60 sovrapposti. E' prevista la realizzazione di due varchi costituiti da due cancelli a due ante, composti da una struttura leggera di tubolari metallici perimetrali e di controventatura e dotata di ruote.

Sull'area saranno posizionati dei cassoni scarrabili/container per lo stoccaggio (operazione di recupero R13) dei rifiuti costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi (CER: 120101, 120102, 120104, 120104, 170401, 170402, 170405, 170407, 170411, 160118) e plastici (CER 150102).

Il tecnico progettista ha asseverato che le opere da realizzare prima descritte sono prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto ricadono nelle ipotesi indicate

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpae.emr.it

nell'elenco A del Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 2272/2016:

- b) inserimento di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi e l'introduzione di tipologie di rifiuti pericolosi, ciascuna associata alle relative operazioni di recupero proposte, come di seguito specificato :

Rifiuti non pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R4, R12, R13
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	altre batterie e accumulatori	R13
170404	zinco	R13

Rifiuti pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R12, R13
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12, R13
160601*	batterie al piombo	R13
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

In base alla richiesta sopra indicata e tenendo conto di quanto già legittimato con l'iscrizione al registro provinciale dei recuperatori di cui al precedente punto 1.1, il gestore propone il

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpa.e.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti e delle relative operazioni recupero ad esse collegate:

Rifiuti non pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
150102	imballaggi in plastica	R13
160118	metalli non ferrosi	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a 16 02 13*	R4, R12, R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	R4, R12, R13
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	R4, R12, R13
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	altre batterie e accumulatori	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170404	zinco	R13
170407	metalli misti	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

Rifiuti pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R12, R13
160215*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160601*	batterie al piombo	R13
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

- c) incremento della capacità di stoccaggio e delle quantità annue conferibili come indicato di seguito:

Il quantitativo annuo totale di rifiuti conferibili varia da 1.460 t/a attualmente legittimato in base all'iscrizione al registro provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi a 2.700 ton/anno di cui 200 ton/anno massimo di rifiuti pericolosi

Il quantitativo annuo di rifiuti assoggettati all'operazione R4 (RAEE non pericolosi) varia da 200 t/a a 500 t/a, fermo restando il limite < 10 t/giorno, sopra il quale l'attività e l'operazione sarebbe sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo complessivo viene definito pari a 250 ton di cui un massimo di 50 t di rifiuti pericolosi;

Fermo restando cioè la quantità massima di rifiuti di cui si chiede il conferimento all'impianto pari a 2.700 t/anno ed i quantitativi massimi di rifiuti stoccabili istantaneamente nell'impianto pari a 250 t, i quantitativi massimi conferibili all'impianto giornalmente e annualmente e i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti pericolosi sono indicati nella seguente tabella:

Operazioni di recupero	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
R4 ^{(1) (2)}	500 t/a; 10 t/giorno	-
R12	2.700 t/a	-
R13	2.700 t/a; 250 t	200 t/a; 50 t

⁽¹⁾ operazioni effettuata sui seguenti RAEE non pericolosi: CER 160122, 160214, 160216, 160304

⁽²⁾ Riguardo la soglia giornaliera di 10 t/giorno per l'operazione R4 sui RAEE non pericolosi si avverte che qualora dovesse essere necessario superare detto quantitativo giornaliero anche per uno solo giorno nell'arco dell'anno, dovrà essere preventivamente attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Si precisa inoltre che i quantitativi stoccati non superano, per ogni tipologia di materiale, le soglie previste dal DPR 151/2011 per l'assoggettamento dell'attività alle pratiche dei Vigili del Fuoco.

In particolare, non si supererà lo stoccaggio istantaneo di:

- plastica <5 ton.

- d) inserimento dell'operazione di recupero R12 unitamente alle operazioni R4 ed R13 già autorizzate per meglio ricomprendere tutte le operazioni di selezione, cernita, disassemblaggio svolte sui rifiuti non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 160214, 160216, 160122) e sulle nuove tipologie di RAEE pericolosi inseriti con la presente modifica (CER 160211*, 160213*, 160215*)

Il proponente precisa che le modifiche proposte non comportano nessuna modifica strutturale dell'impianto, a parte l'aggiunta di area esterna recintata, né particolari variazioni rispetto all'attuale attività di recupero (mezzi utilizzati e trattamenti effettuati).

Viene precisato altresì che:

- non sono previste emissioni in atmosfera;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

- non sono previste acque reflue di dilavamento dei piazzali essendo previsto lo stoccaggio di rifiuti nell'area esterna di progetto solo all'interno di contenitori a tenuta;
- sono presenti esclusivamente acque reflue prodotte dai servizi igienici che recapitano in pubblica fognatura;
- non sono previste attività rumorose ;

1.4 In data 9/02/2023, agli atti PG n. 24295 è stata convocata la prima conferenza di servizi tenutasi in data 7/03/2023 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Budrio ed il proponente. Nel corso della conferenza è emersa la necessità di sospendere il procedimento e richiedere documentazione integrativa;

1.5 In data 10/03/2023 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa, agli atti PG n. 43362;

1.6 In data 10/05/2023, agli atti PG n. 81763, Alfarae S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;

1.7 In data 12/05/2023, agli atti PG n. 84770 è stata convocata la seconda Conferenza di servizi tenutasi in data 30/05/2023, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, il Comune di Budrio, l'AUSL Bologna ed il proponente. La conferenza di servizi si è conclusa con l'espressione di parere favorevole all'unanimità dei presenti al rilascio dell'autorizzazione unica nel sostanziale rispetto delle condizioni espresse da APAM di ARPAE nella relazione istruttoria trasmessa in data 29/05/2023, agli atti PG n. 93514. Nel verbale si è dato atto che il provvedimento specificherà anche le tipologie di rifiuti conferibili, i quantitativi stoccabili e conferibili, le modalità di stoccaggio con le prescrizioni previste dall'allegato 5 al DM 5/02/98 e s.m. usualmente fissate nelle autorizzazioni di impianti di stoccaggio analoghi a quello in oggetto, le modalità di ripristino delle condizioni originarie attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed il loro invio a recupero, ecc..

1.8 Il verbale della Conferenza di servizi è agli atti PG n. 103801 del 14/06/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

- 1.9 In data 29/05/2023 è stata acquisita la relazione istruttoria dell'Area Prevenzione Metropolitana di ARPAE che ha espresso parere favorevole con prescrizioni sostanzialmente recepite nel presente provvedimento autorizzativo;
- 1.10 In data 23/06/2023 è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Budrio, agli atti PG n. 110527;
- 1.11 L'importo della somma da assicurare nella garanzia finanziaria è stata calcolata, secondo le disposizioni della delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003 come segue:
- operazione di recupero R12 per rifiuti pericolosi : importo minimo pari a 100.000 € (2.700 t/a X 15 €/tonn = 40.500 € < 100.000 (vedi punto 5.2.4 dell'allegato A alla delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003)
 - operazione di recupero R13 per rifiuti non pericolosi pericolosi: importo minimo pari a 30.000 € (140 €/tonn X 200 tonn di rifiuti non pericolosi + 250 €/tonn X 50 tonn di rifiuti pericolosi = 28.000 € + 12.500 € = 40.500 € > 30.000 € (vedi punto 5.2.1 dell'allegato A alla delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1991/2003)
- 1.12 E' stato accertato che l'attività in oggetto non è soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto le operazioni di recupero R12 ed R13 non sono previste nell'elenco delle operazioni soggette a procedure di valutazione ambientale e l'operazione di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi prevede quantitativi di rifiuti trattati inferiori a 10 t/giorno e quindi non rientra al punto B.2.50) dell'allegato B.2 alla L.R. 4/2018 dell'Emilia-Romagna ed al punto 7 lett. z.b) dell'allegato 4 alla Parte seconda del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- 1.13 In data 20/03/2023, è stato ricevuto tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). la comunicazione (PR_BOUTG_Ingresso_017341_20230206) che *a carico della società Alfaraee S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.*

1.14 Risultano pagate le spese istruttorie di 917,00 € in conformità al tariffario regionale delle prestazioni ARPAE in data 6/02/2023

1.15 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;

Per La Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali

L'Incarico di Funzione
Unità Valutazioni Ambientali
Ing Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1 Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze, relative alle operazioni di recupero;

Allegato 2: Descrizione dell'attività;

Allegato 3: Planimetria generale del layout, 2 maggio 2023;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Allegato 1 - Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze, relative alle operazioni di recupero

1) Durata dell'autorizzazione:

L'autorizzazione unica è valida per dieci anni a decorrere dalla data di emissione.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., oppure, in alternativa, qualora ricorrano le condizioni, deve essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

2) Portata dell'autorizzazione

L'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto ed operazioni di recupero/smaltimento

Sono di seguito elencate le tipologie di rifiuti ammissibili nell'impianto, distinte in rifiuti non pericolosi e pericolosi, e le relative operazioni di recupero che possono essere svolte su ciascuna tipologia di rifiuto:

Rifiuti non pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

150102	imballaggi in plastica	R13
160118	metalli non ferrosi	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a 16 02 13*	R4, R12, R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	R4, R12, R13
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	R4, R12, R13
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	altre batterie e accumulatori	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170404	zinco	R13
170407	metalli misti	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13

Rifiuti pericolosi:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Operazioni di recupero e smaltimento</i>
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R12, R13
160215*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160601*	batterie al piombo	R13
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpa.e.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

4) **Capacità di ricevimento giornaliero e annuo dei rifiuti e capacità di stoccaggio istantanea**

- a) Il quantitativo annuo totale di rifiuti conferibili all'impianto è di 2.700 ton/anno, di cui 200 ton/anno massimo di rifiuti pericolosi;
- b) Il quantitativo annuo di rifiuti assoggettati all'operazione di recupero R4 (RAEE non pericolosi, come da precedente punto prescrittivo 3) è di 500 t/a, fermo restando il limite massimo di 10 t/giorno, sopra il quale l'attività e l'operazione devono essere preventivamente sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m;
- c) Il quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo complessivo è di 250 ton di cui un massimo di 50 t di rifiuti pericolosi;
- d) Quanto disposto ai precedenti punti di cui alle lett da a) a c) è sintetizzato nella seguente tabella:

Operazioni di recupero	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
R4 ⁽¹⁾ (2)	500 t/a; 10 t/giorno	-
R12	2.700 t/a	-
R13	2.700 t/a; 250 t	200 t/a all'interno dei 2.700 t/a max; 50 t di stoccaggio istantaneo all'interno dei 250 t max

⁽¹⁾ operazioni effettuata sui seguenti RAEE non pericolosi: CER 160122, 160214, 160216, 160304

⁽²⁾ Riguardo la soglia giornaliera di 10 t/giorno per l'operazione R4 sui RAEE non pericolosi si avverte che qualora dovesse essere necessario superare detto quantitativo giornaliero anche per uno solo giorno nell'arco dell'anno, dovrà essere preventivamente attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

- e) I quantitativi di materiali stoccati (rifiuti e prodotti commercializzabili), non superino, per ogni tipologia di materiale, le soglie previste dal DPR 151/2011, in materia di prevenzione incendi, per l'assoggettamento dell'attività alle pratiche dei Vigili del Fuoco. In particolare non sia

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

superata la quantità di 5 tonn di stoccaggio istantaneo per la plastica;

5) Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto e prodotti dall'attività di trattamento, disassemblaggio e separazione di parti recuperabili:

Fermo restando il rispetto delle condizioni stabilite dall'allegato VII, il gestore deve rispettare le seguenti condizioni:

a) lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola del lay out allegata (allegato 3); al fine di garantire il rispetto della tavola del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione, detta tavola sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile

b) Modalità di raccolta e conferimento

- La raccolta dei RAEE da conferire all'impianto deve essere effettuata adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante il trasporto e le operazioni di carico e scarico;
- Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- Devono essere:
 - scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
 - evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

c) *Gestione dei rifiuti in ingresso*

- I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.
- Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti. Gli eventuali carichi radioattivi dovranno essere isolati nell'apposita area all'uopo predisposta indicata nella tavola del lay-out allegata (allegato 3)

d) *Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti*

- Siano tenute sempre distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero e da quelle degli EoW/prodotti commercializzabili, come indicato nella tavola del lay-out rifiuti allegato (allegato 3);
- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- I recipienti/contenitori fissi e mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
- Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti/contenitori mobili questi devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
 - dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- Lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di stoccaggio e movimentazione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

- Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.
- Lo stoccaggio di pile ed eventuali condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi. Qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti si verificano spandimenti dei rifiuti sull'area esterna, si dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi materiali assorbenti da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino.
- Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate;
- Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio ed adeguati spazi di movimentazione in modo da consentire una sicura movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio dei rifiuti da parte degli organi di controllo;
- Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
- Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, che dovrà avvenire all'interno delle zone individuate, siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;

e) Messa in sicurezza dei Raee

Si dovrà procedere ad effettuare tutte le operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive, rimuovendo e raccogliendo separatamente i materiali/componenti pericolosi eventualmente presenti, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti in materia

f) Sicurezza del lavoro:

Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

g) Presidi ambientali

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di eventuali fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

h) Responsabile tecnico dell'impianto:

Il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti conferibili all'impianto;

6) Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- a) al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed ai relativi manti di trattamento delle aree di stoccaggio;
- b) i contenitori di stoccaggio dei rifiuti siano sottoposti ad adeguata e periodica verifica del loro stato di conservazione e di tenuta;
- c) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio delle pavimentazioni interne al fabbricato adibito ad officina e delle pavimentazioni esterne, se ed in quanto necessario;
- d) l'attività dell' impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) sia garantita la manutenzione nel tempo della recinzione perimetrale dell'impianto;

7) Piano di ripristino ambientale

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area Prevenzione Metropolitana, ed al Comune di Budrio, la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale. Detti lavori consistono essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti ed eventualmente di impianti ed attrezzature mobili utilizzate per lo svolgimento dell'attività, nella pulizia delle pavimentazioni interne, dei piazzali esterni e nella rimozione di eventuali liquidi contenuti nelle vasche/serbatoi interrati e nel loro lavaggio.

Detto piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Budrio) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni, delle reti fognarie e dei loro recapiti finali, dei luoghi di deposito dei rifiuti, dello stato di conservazione dei contenitori, delle eventuali vasche interrati presenti e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee

8) Rete fognaria

Premesso che dall'impianto vengono generate esclusivamente acque reflue assimilabili alle domestiche derivanti dall'unione delle acque dei servizi igienici e dalle acque meteoriche delle coperture e che tali acque vengono inviate direttamente alla fognatura del Consorzio Prunaro, si prescrive di posizionare, in corrispondenza o a valle del pozzetto finale di raccolta delle acque meteoriche, immediatamente prima dell'allacciamento alla fognatura consorziale, un opportuno sistema di chiusura (es: saracinesca, paratia ecc...); detto sistema dovrà essere immediatamente attivato nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento (es. Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio.

Detto dispositivo di chiusura sia posizionato/realizzato entro 90 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo. Sia data comunicazione ad ARPAE dell'avvenuto intervento fornendo

Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpa.e.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

adeguata documentazione fotografica

9) Raccomandazioni:

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

Oltre alle necessarie operazioni di pulizia, sanificazione, disinfezione dei locali e degli ambienti ove si svolge l'attività di preparazione per il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'allegato 4, si raccomanda di porre un'attenzione generale anche a tutta l'attività di recupero nonché al trasporto dei mezzi.

10) Avvertenze

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD); inoltre, in qualità di impianto di trattamento dei RAEE, dovranno essere osservate le specifiche disposizioni stabilite all'art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs 49/2014;
- di trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione di sintesi dell'attività svolta in cui siano riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso divisi per CER e per i cinque raggruppamenti da R1 a R5 di cui all'allegato 1 al DM 185/2007, i quantitativi di rifiuti in uscita divisi per CER con l'indicazione dell'operazione di recupero/smaltimento (quest'ultima solo per i rifiuti che residuano dall'attività e che non sono recuperabili) degli impianti di destinazione e i quantitativi di eventuali materiali cessati dalla qualifica di rifiuti. La relazione dovrà inoltre contenere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

informazioni sulle diverse operazioni svolte sui rifiuti (R4, R12, R13), con indicazione dei quantitativi dei rifiuti trattati e dei rifiuti/materiali cessati dalla qualifica di rifiuto prodotti;

- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Allegato 2 - descrizione dell'attività

L'attività principale consiste nella raccolta, selezione, controllo, disassemblaggio dei RAEE e dei loro componenti al fine del riutilizzo (in specifico per i RAEE non pericolosi).

La principale categoria merceologica di RAEE di interesse per l'attività corrisponde al raggruppamento n. 4 come definita dal decreto ministeriale 25 settembre 2007, n. 185 aggiornato con decreto ministeriale 20 febbraio 2023, n. 40 (*consumer electronics ed apparecchiature di illuminazione*), con particolare attenzione all'apparecchiatura informatica (server, pc fissi e portatili switch, stampanti, sistemi di rete, router, cellulari, smartphone, tablet)

Sulle apparecchiature informatiche vengono effettuate già ora le seguenti operazioni:

- 1) verifica di funzionalità attraverso software specifici dei componenti;
- 2) per la verifica di funzionalità si utilizzerà un computer come banco prova, e per questo motivo la postazione di lavoro è semplicemente un tavolo con le periferiche collegate;
- 3) il software permette di generare una Reportistica sullo stato d'uso e funzionalità delle attrezzature e dei componenti;
- 4) non appena conclusa la verifica e l'eventuale ripristino di errori (sistemazione bug, formattazioni, partizioni) viene effettuato lo scarico dal magazzino rifiuti al magazzino merci per poter rivendere il prodotto;
- 5) in questo modo si riescono a riusare e recuperare l'intero apparecchio o quanto meno alcune componenti di cui è composto, che vengono commercializzate;

Con l'operazione di recupero R4 si riescono principalmente a riusare/recuperare le componenti delle apparecchiature:

- schede elettroniche,
- cablaggi,
- alimentatori,
- cpu, ram, hard disk

L'operazione appena descritta è definita come operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'operazione di recupero R12 identifica, invece, quelle operazioni di controllo e disassemblaggio del RAEE nelle sue diverse componenti che, pur non risultando

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

commercializzabili, vengono comunque conferite ad impianti terzi come rifiuti recuperabili (plastica, materiale ferroso e non ferroso, cavi, ecc..)

Alfafee Srl intende inoltre potenziare l'attività di recupero su pannelli fotovoltaici, ad oggi effettuata esclusivamente con l'operazione R13, anche attraverso l'operazione di recupero R12 ed eventualmente l'operazione di recupero R4 e se ci saranno le condizioni anche il riutilizzo, secondo il seguente iter:

- Controllo visivo da parte dell'operatore,
 - Pulizia del pannello,
 - Valutazione della funzionalità del pannello ed eventuale smontaggio dei cavi di collegamento
- Per l'eventuale riutilizzo si dovrà effettuare un test a voltmetro; in base all'esito del test, potrà essere necessaria l'eventuale sostituzione della junction box ovvero la parte dove sono presenti i collegamenti.

Relativamente alla gestione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi richiesta con la presente domanda, le operazioni di recupero R12 previste sono riferite, per esempio, alla rimozione delle componenti pericolose presenti al loro interno quali batterie, la plafoniera al neon per gli apparecchi luminosi, tubini al neon su vecchi TV a monitor senza tubo catodico

Le lavorazioni prima descritte vengono svolte all'interno del capannone su appositi banchi di lavoro sopra i quali sono presenti delle mensole/stigliature su cui sono posizionati i materiali.

Tutti i materiali vengono stoccati in contenitori suddividendoli per tipologia.

Non è previsto alcun cumulo di materiale a terra.

Rete fognaria

Dall'impianto vengono generate esclusivamente acque reflue assimilabili alle domestiche derivanti dall'unione delle acque dei servizi igienici e dalle acque meteoriche delle coperture. Tali acque vengono inviate direttamente alla fognatura del Consorzio Prunaro.

Non è previsto il dilavamento di alcun tipo di materiale all'esterno, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti nell'area cortiliva esterna al capannone avviene in contenitori dotati di copertura impermeabile.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.